

UN ANTICO ADAGIO CINESE COSÌ RECITA:

**OGNI TUFU
..... ASA PARETI**

DV.

Cambiano i tempi e sempre più spesso ci rendiamo conto che nella Nostra Amministrazione sta crescendo il bisogno di specializzazione, per far fronte alle sempre maggiori incombenze del nostro lavoro.

Questa nuova esigenza unita ad una indispensabile grande passione e motivazione, ha reso possibile il notevole incremento di organico del Nucleo Sommozzatori del Comando di Brindisi.

L'esiguo numero di operatori ancora in attività rischiava di mettere seriamente in crisi l'operatività del gruppo, ma in poco più di un anno il personale è più che raddoppiato, non solo, e sono previsti nuovi arrivi per il futuro.

Questa nuova boccata di ossigeno, sicuramente salutare dal punto di vista dell'operatività, ha però ulteriormente messo in crisi la già precaria situazione logistica del nucleo, i cui spazi, già esigui per 3-4 unità del recente passato, sono diventati improponibili per la situazione attuale.

Il problema è apparso subito di difficile soluzione, considerandolo in prospettiva di un prossimo trasferimento dell'intero distaccamento e per il quale ogni investimento nell'attuale sede poteva giustamente risultare come vero e proprio sperpero di denaro pubblico.

La necessità, quindi, di reperire nuovi spazi a basso costo per i sommozzatori si è anche scontrata con la struttura del distaccamento, che di spazi disponibili ne ha veramente pochi. Solo dopo tanto discutere si è giunti ad un compromesso, che ha comunque suscitato qualche comprensibile mugugno, grazie al quale parte del locale cucina è stato "ceduto" al Nucleo.

A questo punto è emersa l'innata indole pompieristica: I sommozzatori, con il fondamentale e prezioso contributo dei colleghi portuali, armati di **cucchiara e calderina** (che tradotto sta per cazzuola e mastella) hanno edificato l'utile e al contempo antipatico muro, realizzando il prezioso spazio a disposizione del Nucleo.

L'impegno economico dell'Amministrazione è stato quindi contenuto ed è consistito nell'acquisto del materiale di base, il resto è stato reperito qua e là .. come dire: Ogni tufu asa pareti!

Redazione

Gabriele Malorzo
Roberto Malorzo
Daniele Vacca
Adolfo Simone
Raffaele Mattiacci



il nostro indirizzo: br@rdb15.org



Lu
Fironi

AS.

(Il salvadanaio)

Anche e soprattutto nei tempi passati un detto nostrano, per commentare la lentezza con la quale la nostra Amministrazione liquidava i nostri crediti, era più o meno il seguente:

"Con lo Stato non si perde niente. E' come un salvadanaio tardi .. tardi ma te li danno ... fino all'ultima lira!"

Un altro commento, di segno opposto quindi in chiave spiccatamente critica, era il seguente:

" Chissà com'è quando noi siamo debitori lo Stato trattiene subito Quando invece siamo creditori ... campa cavallo!"

Nell'uno e nell'altro caso, oltre ad essere ancora oggi attualissimi, c'è una grossa dose di verità e sui quali vale la pena fare un ragionamento intorno.

Con lo Stato non si perde niente ...

non è sempre vero perché, per dirne una, può succedere che prestazioni tardivamente liquidate (magari dopo un anno) vanno a far reddito nell'anno in cui si percepiscono. Tante volte sono ininfluenti ... altre volte però fanno superare la fascia di attribuzione degli assegni per il nucleo familiare e per un anno addio



Lu fironi

Campa cavallo!.. eh no! perchè oggi con 10 € compri 1 Kilo di carrube per il cavallo, fra un anno con la stessa cifra di carrube ne compri $\frac{3}{4}$ di Kilo, quindi il cavallo mangia meno e se mangia meno rende meno e male.

Ora, dimostrato che comunque a perderci siamo noi, cosa fare per limitare i danni?

Secondo noi ci vuole un meccanismo di rivalutazione automatica del credito pecuniario del lavoratore, consistente nella determinazione della maggior somma dovuta dal giorno della maturazione del diritto mediante l'applicazione dell'indice dei prezzi calcolati dall'ISTAT, teso a far conseguire il valore originario del credito.

Questo meccanismo di rivalutazione automatica non è la luna nel pozzo, come qualcuno è portato a pensare, ma è l'effetto di una sentenza della Corte Costituzionale (n° 52 del 18/03/1986) con la quale è riconosciuto il diritto dell'automatica rivalutazione, anche dei crediti di lavoro dei dipendenti pubblici, in conseguenza dell'inadempimento o del ritardato adempimento dell'Amministrazione datrice di lavoro. Anche il Ministero dell'Interno, con una circolare del 1987, recependo l'orientamento giurisprudenziale, ha giudicato inopportuno resistere alle richieste di rivalutazione e procedere alla liquidazione automatica delle somme dovute.

Conclusione Il Coordinamento Provinciale RdB di Brindisi ha deciso di intraprendere alcune iniziative mirate a far adeguare il comportamento ai principi ed alle regole sopra illustrate, anche alla nostra Amministrazione. Una di queste iniziative, cioè quella di interessare un Consulente Legale per lo studio di fattibilità, è stata gradita ed accolta dalla Confsal territoriale ma respinta dalle altre OO.SS.

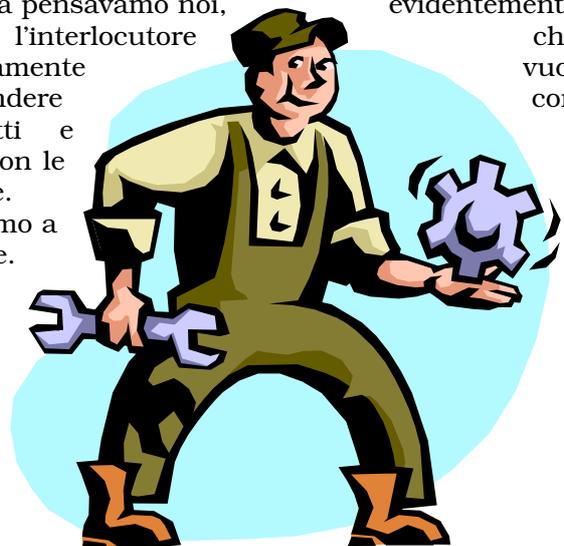
Noi sosterremo l'iniziativa sperando in qualcosa di positivo non per le tasche, perché trattasi di cifre irrisorie, ma per oliare qualche ingranaggio che non gira o gira male.

Sempre sull'argomento, questa redazione ha anche rivolto un'intervista al responsabile del servizio gestioni contabili, Rag. De Pasquale, quindi fonte autorevole per far chiarezza riguardo il pagamento delle competenze accessorie, con il duplice scopo di saperne sull'argomento ed agevolare il confronto e il dialogo rispetto la raccolta di firme. Naturalmente le domande formulate sono state un tantino spigolose e provocatorie proprio come vorrebbero formularle i colleghi. Ecco il testo:

1. Il tuo Ufficio è sovente al centro di polemiche per i ritardi che si registrano per i pagamenti. Hai, con questo notiziario, la possibilità di rivolgerti ad un centinaio di colleghi e spiegare quali sono i motivi reali che causano tali ritardi.
2. C'è stato un periodo durante il quale abbiamo assistito ad un rimbalzo delle responsabilità fra il tuo Ufficio e l'Ufficio del Personale. Fra le accuse sembrava che l'Ufficio del personale non vi forniva per tempo i riscontri delle presenze. E' un problema superato o persiste?
3. L'OdS n° 8 del 7 gennaio u.s. riporta in un punto che le liquidazioni avverranno con cadenza periodica ... di norma mensile Ci sembra, visti i trascorsi, un azzardo a meno che non sia cambiato qualcosa rispetto il passato recente e a meno che quell'eccezione per fatti imprevedibili e le disponibilità economiche non rappresenti un bel paracadute. Cosa ci dici al riguardo.
4. E' possibile avere qualche informazione circa i servizi boschivi, la 626 e le esercitazioni, se e quando saranno liquidati?
5. Di recente, con una raccolta di firme, è stata avanzata una dura protesta nei confronti del tuo Ufficio sempre per i ritardati pagamenti. Probabilmente fra i cento colleghi che leggono questo notiziario, c'è qualche firmatario. Cosa senti di dirgli?

Ribadiamo che l'intervista non era un atto di accusa ma un modo per agevolare il dialogo rispetto la raccolta di firme per protesta.

Così la pensavamo noi, evidentemente non l'interlocutore che sicuramente vuol rispondere i fatti e non con le parole. Staremo a vedere.





ZOOM

notiziario di informazione sinda

C.

'a

e interna

del Coordinamento Provinciale di base di Brindisi

ad esclusiva diffusione

Aprile 2000 000 numero 0



il nostro indirizzo: br@rdb115.org